

I nuovi scenari per gli investimenti

Il regime macroeconomico di riferimento rimane costruttivo. La crescita globale si mantiene sopra il potenziale; l'inflazione è rientrata dai massimi ma resta più persistente rispetto agli standard dell'ultimo decennio; le banche centrali dispongono di minore flessibilità nell'assorbire gli *shock* e i mercati obbligazionari sono tornati a esercitare una funzione disciplinante sulle politiche fiscali e monetarie. **Il principale motore di crescita è oggi rappresentato dagli investimenti fissi e dalla riqualificazione della capacità produttiva.** Un ciclo sostenuto dal *capex* tende ad avere una maggiore profondità industriale, effetti moltiplicativi più ampi e una capacità di sostenere la crescita degli utili più a lungo. Tuttavia, queste nuove fonti di forza relativa degli Stati Uniti non possono prescindere **dalla sostenibilità del consumatore americano, che rimane una variabile centrale per gli equilibri globali.**

A differenza del recente passato, altre aree geografiche mostrano oggi un *momentum* di crescita favorevole. In Europa, **la riaccelerazione dell'attività manifatturiera e la stabilità del mercato del lavoro continuano a sostenere i redditi reali e i profitti aziendali.** L'economia europea ha dimostrato una capacità di ripresa superiore alle attese, sia sul fronte dei consumi che della fiducia delle imprese. La variabile chiave rimane la produttività: un eventuale trasferimento efficace degli investimenti in tecnologia, energia, difesa e infrastrutture verso una maggiore efficienza del sistema economico potrebbe tradursi in un potenziale di crescita superiore alle attese. Il Giappone rappresenta uno dei cambiamenti strutturali più rilevanti. Dopo decenni di deflazione, **le imprese stanno recuperando capacità di determinazione dei prezzi e redditività operativa.** L'inflazione ha superato la fase più critica, ma il ritorno ai target appare graduale. Gli elementi tipici di una spirale inflattiva restano tuttavia generalmente assenti. Le pressioni salariali risultano contenute.

Un fattore sempre più strutturale in questo contesto è il livello di debito pubblico elevato e la necessità di finanziamenti crescenti. **I mercati richiedono premi più elevati sulle curve dei tassi per detenere *duration* e assorbire i rischi fiscali e inflattivi.** Il ritorno dei cosiddetti *bond vigilantes* implica che fasi di inasprimento delle condizioni finanziarie e di volatilità possano essere generate direttamente dai mercati obbligazionari. Le diverse configurazioni che si presenteranno sulle curve dei tassi saranno **un segnale sempre più importante all'asset allocation macro.**

Luca Simoncelli, Investment Strategist, Client Solutions Invesco

Luca ricopre il ruolo di *Investment Strategist* presso Invesco Solutions dal 2022. In questo ruolo, si occupa di supportare il team di distribuzione e di progettare soluzioni di investimento personalizzate, integrando strategie fondamentali, sistematiche e alternative. Condivide regolarmente analisi di mercato e *outlook* con clienti e media. In precedenza ha ricoperto incarichi di rilievo a Londra come gestore di strategie global-macro e *multi-asset* presso Fideuram Intesa Sanpaolo, Unigestion e BlackRock, dove ha lavorato per 13 anni come *senior portfolio manager*. È attivo nel settore dal 2002 e ha conseguito un master in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna.





Via Bocchetto 6,
20123 - Milano

www.invesco.com

Marco Avonto,
Head of Institutional Italy

marco.avonto@invesco.com

Invesco

Invesco (Ticker NYSE: IVZ) è una società di gestione degli investimenti indipendente, fondata ad Atlanta nel 1935, con oltre 90 anni di *track record*.

In nove decenni di crescita e innovazione ha sviluppato una profonda capacità di interpretare l'evoluzione dei mercati globali, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di investimento che permetta alle persone di trarre maggiori benefici dalla vita.

La società opera con una presenza diretta in più di 120 Paesi e si avvale di team di gestione specializzati che coprono un'ampia gamma di strategie attive, passive e alternative. Al 30 giugno 2026 Invesco gestisce 2.470 miliardi di dollari di patrimonio e conta su oltre 8.400 dipendenti nel mondo.